

sumessero alle manifatture proprie, ponessero in opera uno de' loro più ricercati e maggiori prodotti; e potendo esitarne le manifatture a miglior prezzo delle altre nazioni e massime della Inglese, levassero ai suoi nemici questo negozio. Ogn' uno credeva che questo solo bastasse per risvegliare il genio degli Spagnuoli e l'industria per le arti e le manifatture utili e necessarie ad acquistare ricchezze.

Questo istituto però non durò molto; come nemmeno si osserva quella legge riguardante il traffico che niuna nazione possa negoziare nelle *Indie Occidentali*, toltine gli Spagnuoli, i quali con ciò si riducevano in necessità di provvederfi dei prodotti e delle manifatture delle altre nazioni per mandarle nel nuovo Mondo. Tuttavia tutte le nazioni, sebbene di nascosto, vi mandano col nome di qualche mercatante Spagnuolo a cui intanto pagano qualche cosa; ma il principal vantaggio risulta alle altre nazioni; cosicchè si fa un computo che delle 24. parti di ricchezze che le flottiglie portano in *Ispagna*, le 20. sono degli esteri, e le sole 4. degli Spagnuoli, toltone quello, che tocca al Re.

Il Sovrano per verità ha molti utili, come per esempio la quinta parte di tutto quel che si cava dalle miniere sia in oro, in argento in smeraldi ed altro; oltre le gravezze a cui sono soggette le mercatanzie ch' escono ed entrano nel Regno, e massime del tabacco, sopra cui vi sono gravezze non ordinarie.

Ma